*Corriere del Veneto.it 10/12 /2011*

LA PROPOSTA

Clini: per le navi da crociera  
ipotesi terminal off-shore a Venezia

*Il ministro dell'Ambiente risponde al sindaco Orsoni che chiede soluzioni alternative al passaggio delle grandi imbarcazioni in laguna. Il primo cittadino: e ora ragioniamo assieme all'autorità portuale*

FIRENZE - Un terminal off-shore per le navi da crociera dirette a Venezia: è l'ipotesi prospettata dal ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, che a margine del consiglio dell'associazione mondiale Città e Governi Locali Uniti (Uclg) in corso a Firenze, ha commentato con i cronisti le notizie di stampa secondo cui il sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, chiede soluzioni alternative al passaggio delle grandi navi in laguna a causa dei danni all'ambiente. «Lo scenario che abbiamo in mente - ha detto Clini - è quello di una infrastruttura esterna alla laguna di Venezia, un off-shore, su cui l'Autorità portuale di Venezia sta lavorando e credo anche il Comune di Venezia». Orsoni, ha affermato il ministro, «ha ripreso uno studio che sto leggendo con attenzione. Lo sfondo è quello che ci eravamo già dati nel 1990 quando Giorgio Ruffolo cominciò ad affrontare il tema della salvaguardia di Venezia. Era molto chiaro già allora che il traffico all'interno della laguna, non soltanto delle grandi navi passeggeri ma anche delle petroliere, pone dei problemi importanti per la sicurezza dell'ambiente fisico e naturalmente della qualità dell'ambiente dal punto di vista chimico e biologico». Secondo Clini il terminal off-shore «è un progetto ambizioso, molto interessante, che però dovrebbe essere considerato nel complesso della razionalizzazione dei sistemi portuali dell'alto Adriatico: Trieste, Monfalcone, Venezia e Ravenna. Credo che potrebbe essere un'ottima occasione».

«Mi sembra che ancora una volta il ministro Clini dimostri la sua sensibilità per i problemi della nostra città e della laguna». Così il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni, in relazione alle dichiarazioni del ministro dell'ambiente Corrado Clini sul progetto di un terminal off-shore per le navi da crociera dirette a Venezia. «Penso che potremmo ragionare assieme anche con l'Autorità Portuale per affrontare la fattibilità di una tale ipotesi. Un'ipotesi - ha proseguito Orsoni - che si coniugherebbe molto bene anche con la progettata piattaforma off-shore che l'Autorità Portuale sta portando avanti, in accordo con tutte le istituzioni, per il traffico containers e petrolifero al largo di Venezia». «Sono molto soddisfatto che il tema della portualità veneziana venga affrontato ai massimi livelli decisionali - ha ribadito il sindaco - Naturalmente dovremo fare i conti con le risorse che purtroppo di questi tempi non abbondano. Ma forse si potrebbe pensare ad un serio intervento dei privati dal momento che queste attività sono in grado di mettere in moto ingenti interessi economici». «Non dobbiamo comunque mai dimenticare che qualsiasi soluzione deve tener conto altresì della salvaguardia dell'occupazione - ha concluso Orsoni - e del fatto che l'attività portuale è idonea a generare un forte indotto non solo per Venezia, ma anche per tutto il territorio circostante». (Ansa)